ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

“Il Natale – La casa dell’Amore”: evento speciale al Museo della Lettera d’Amore

3 Dicembre 2025



Nell’ambito del Piano di Valorizzazione 2025 del Ministero della Cultura, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara, organizza l’apertura straordinaria del Museo della Lettera d’Amore di Torrevecchia Teatina per il giorno di domenica 7 dicembre 2025 dalle ore 16 alle 20 presso il Palazzo Valignani.

L’iniziativa, “Il Natale – La casa dell’Amore”, con il patrocinio del Comune di Torrevecchia Teatina e della Pro Loco Torrevecchia Teatina, prevede l’esposizione della collezione “Rosetta Montuoro

Rossini" dei Babbo Natale di tutti i continenti del mondo; il podcast di "Lettere d'amore dei bambini a Babbo Natale" a cura di Loris Ricci e l'inaugurazione della mostra di Giovanni Fontana "Il libro oggetto come casa d'amore". Saranno presenti: il Sindaco Dott. Francesco Seccia, la Demoetnoantropologa SABAP CH-PE Dott.ssa Mariantonia Crudo.

GIOVANNI FONTANA, poliartista e architetto nato a Frosinone, è apprezzato e premiato a livello internazionale per la sua ricerca poetica, fonica e performativa.

Dopo aver praticato la pittura (1959-1970), si dedica alla poesia visiva e alla sperimentazione interdisciplinare. Le prime scritture verbo-visuali si affacciano negli anni 1966-1968. Da quegli anni è attivo con libri d'artista (1967-2024), opere sonore (1967-2025), proiezioni dinamiche (1978-1994), videopoemi, «videovociferazioni» (1984-2025), concerti, scritture drammaturgiche, performance e saggi. Dalla metà degli anni Settanta prende parte alle molteplici attività del Mulino di Bazzano con Adriano Spatola, Giulia Niccolai, Corrado Costa, Carlo Alberto Sitta, Milli Graffi, Paul Vangelisti e numerosi altri poeti ed artisti. Partecipa alle antologie «Geiger» (1977-1980) e nel 1978 entra nel nucleo redazionale di «Tam Tam». In quel contesto pubblica il suo primo libro: Radio/Dramma (Geiger, 1977). Frequenta i territori della sperimentazione poetica internazionale, collaborando con i più significativi esponenti (da Dick Higgins a John Giorno, da Henri Chopin a Julien Blaine, da Bernard Heidsieck ad Arrigo Lora Totino…). Dal 1990 al 1993 prende parte ai lavori del Gruppo 93 con interventi teorici e creativi (Milano, Siena e Reggio Emilia).

Elabora i concetti di «poesia pre-testuale» e «epigenetica». Pubblica libri e dischi. Scrive monografie, tra cui La voce in movimento (2003) e Poesia della voce e del gesto (2004). La sua poetica è analizzata nel volume Epigenetic Poetry, curato da Patrizio Peterlini, edito da Montanari nel 2020 in occasione dell'omonimo progetto di installazione sonora e visiva negli spazi del CIPM (Centre International de Poésie, Marseille), con il sostegno dell'Italian Council. Un profilo acustico sul tema è offerto da Epigenetic Poetry, un LP uscito a Los Angeles per l'etichetta Recital (2016) e dal CD Cellar, compilation a cura di Sean Mc Cann, pubblicato per il decennale di quelle edizioni (2017).

Ha curato per «il verri» l'antologia in CD Verbivocovisual (2004) e ha dedicato alla performance il volume Italian Performance Art (con Rossini e Frangione, 2015). Ha fatto parte delle redazioni di «Baobab» e «Altri Termini». Ha fondato la rivista di poetiche intermediali «La Taverna di Auerbach» e l'audiorivista «Momo». Lavora nelle redazioni di «Fermenti», «Doc(k)s», «Inter-Art actuel»; fa parte del comitato scientifico di «Bérénice» e «Le Arti del Suono». È direttore di «Territori», rivista di architettura e altri linguaggi.

Ha partecipato a circa 800 mostre, tra cui la Quadriennale di Roma (1986) e la Biennale di Venezia (2003, 2005, 2010), e a numerosi festival internazionali. Ha proposto performance in Austria, Belgio, Canada, Cina, Cipro, Francia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Grecia, Iran, Irlanda, Italia, Lithuania, Messico, Polonia, Romania, Slovakia, Spagna, Svizzera, Ungheria, USA, ecc. Tra le

realizzazioni di più ampio respiro, la pièce radiofonica Le droghe di Gardone – Strategie sonore sull'alcova d'annunziana, commissionata dalla Fondation Louis Vuitton di Parigi nel 2016, l'opera elettrofonica Piedigrottesco (2005-2020, con Luca Salvadori al pianoforte preparato), Poema Bonotto (2015), videopoema pubblicato in USB dalla Fondazione omonima, lo spettacolo ZZZOOOMMM!!! al Teatro di Porta Portese (Roma, 2023), le jam session di Jazz poetry (2023-2024, con Umberto Petrin), i concerti elettroacustici con il polistrumentista Luigi Cinque (2022-2025) e molto altro.

Ha collaborato con importanti compositori, tra cui Ennio Moricone e Roman Vlad. Tra i suoi testi per musica c'è una nuova versione dell'Histoire du soldat di Igor Stravinsky, recentemente rappresentata al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma (2025), con la direzione di Giampiero Gemini.

Premiato più volte in Italia e all'estero, ha conseguito nel 2020 il Premio Internazionale «Alberto Dubito» alla Carriera. In quell'occasione, la sua vita e la sua opera sono state oggetto del volume Giovanni Fontana: un classico dell'avanguardia (Ed. Agenzia X, 2022), a cura di Patrizio Peterlini e Lello Voce. Nel 2024 gli è stato attribuito il Premio «Elio Pagliarani» alla carriera ed è risultato vincitore del Premio «Lorenzo Montano» con il volume La discarica fluente ([dia●foria, 2023). Francesco Muzzioli gli ha dedicato il volume Fontana (Collana ExtraVaganti, Vita Nostra Edizioni, Roma 2025).